

iStrumentum. PERCHÉ USARLO E PERCHÉ È UN VALORE PER LA PUBBLICA FUNZIONE

iStrumentum, pensato e progettato dal Settore Informatico del C.N.N. e Notartel, sviluppato in collaborazione con Aruba, e messo gratuitamente a disposizione dei notai, rende possibile in maniera semplice e intuitiva la redazione degli atti notarili con modalità informatiche che in alcuni casi sono obbligatorie per legge (appalti pubblici).

Esso costituisce una applicazione dell'informatica da inquadrare in un'azione di valorizzazione e rinnovamento della funzione notarile, a fronte di una domanda di sempre maggiore efficienza coniugata alla semplificazione nella gestione.

Non ci possiamo nascondere che la documentazione giuridica su carta verrà gradualmente sostituita dalla documentazione digitale. Questo fenomeno investe ormai moltissimi settori di grande rilievo economico come quello bancario e assicurativo, e trova la sua giustificazione nella semplicità di creazione e scambio dei documenti stessi. Il dato contenuto nel documento informatico poi può essere utilizzato prima e meglio dei dati tratti dal documento cartaceo, oggi con garanzie di certezza maggiori rispetto alla carta. Ne è un esempio il caso degli appalti pubblici, dove l'introduzione dell'obbligo dell'atto informatico appare legata, infatti, più ancora che all'esigenza di innovazione all'esigenza di sicurezza e trasparenza della pubblica amministrazione.

Studi recenti, solo in riferimento alla diffusione dei contratti di compravendita, hanno stimato un beneficio unitario ottenibile grazie alla dematerializzazione dei contratti di alcune decine di Euro a contratto, che permettono di evidenziare un risparmio annuo potenziale, per il sistema Paese, nell'ordine dei 3 Miliardi di Euro (Fonte: Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione del Politecnico di Milano 04_2016).

La dematerializzazione consente di condividere più facilmente le informazioni e di collaborare, anche a distanza, alla realizzazione di documenti che per la loro stessa natura devono essere condivisi da più soggetti.

Verso un nuovo riconoscimento sociale

iStrumentum ci rende protagonisti nella diffusione della documentazione informatica con piena validità legale. L'efficienza e la modernità del notariato possono essere tra gli elementi fondanti di un nostro nuovo ruolo nella società e di una diversa percezione delle nostre funzioni da parte dei cittadini per un confermato riconoscimento sociale. Si pensi ad esempio alla contrattazione a distanza che potrebbe essere incentivata in sicurezza con questo strumento; ai vantaggi sociali di una gestione più semplice ed economica rispetto a quella della carta; o ai benefici in termini temporali per quanto riguarda la preparazione, la fase di stipula e l'esecuzione degli adempimenti; alla eliminazione di ciò che oggi appare appesantire l'esercizio della funzione ma offrendo le stesse garanzie al cittadino.

Semplicità d'uso

iStrumentum non è solo un software, è un vero e proprio "ambiente di lavoro" dove si eseguono mediante l'uso di semplici comandi, un insieme di operazioni che in precedenza richiedevano l'uso di diversi software; dove si può verificare facilmente l'esatto completamento di ogni singola operazione; un ambiente autosufficiente che consente di realizzare, senza la necessità di alcun contributo "esterno", l'atto informatico.

Nei prossimi mesi si terranno presso i Consigli Notarili Distrettuali incontri dedicati a illustrare come funziona iStrumentum; il suo uso deve divenire sempre più naturale all'interno della professione; si vedrà come, nella pratica, non necessita di una formazione "super specializzata"; consente di gestire le complessità dell'atto notarile, come gli allegati e le sottoscrizioni separate della scrittura privata autenticata, rendendo più agevole il nostro lavoro e quello dello studio; la firma digitale, poi, sostituita, per le parti, dalla c.d. firma "grafometrica", riproduce le modalità di sottoscrizione del documento cartaceo e non necessita di una preparazione specifica per chi la usa.

La firma grafometrica

Con iStrumentum i documenti redatti dal notaio con procedure informatiche possono essere sottoscritti mediante dispositivo di firma digitale od elettronica qualificata, ove la persona (parte dell'atto) ne abbia la disponibilità, oppure, ove l'interessato lo desideri, attraverso il sistema di firma elettronica (c.d. "firma grafometrica") che prevede l'acquisizione, oltre dell'immagine della firma autografa rilasciata con un pennino su apposito dispositivo (es.: tablet), anche di alcuni dati personali ulteriori, ottenuti mediante la rilevazione e misurazione di alcuni parametri comportamentali relativi alla medesima firma apposta sul dispositivo (come posizione, pressione, inclinazione, tempo, velocità e accelerazione del pennino).

La sicurezza

Si tratta dei cosiddetti dati "biometrici" o "grafometrici" che sono ricavabili anche dalle modalità di apposizione della firma con una penna ad inchiostro sulla carta e che, in genere, servono per eventuali perizie calligrafiche (nell'ipotesi in cui vi sia un contenzioso sulla genuinità della firma e il giudice richieda di effettuare tale perizia). L'acquisizione dei dati grafometrici, in caso di acquisizione digitale della firma, è finalizzata quindi a rafforzare le garanzie di autenticità ed integrità dei documenti informatici sottoscritti elettronicamente, nell'interesse anche dei sottoscrittori (oltre che del notaio che li ha identificati o che ne deve autenticare la firma), permettendo di ridurre i rischi di frode e furto di identità. I dati grafometrici acquisiti attraverso la firma elettronica apposta dall'interessato sul dispositivo sono istantaneamente protetti con un sistema di cifratura e legati indissolubilmente al documento informatico cui si riferiscono, in modo da risultare irreversibili ed immodificabili (nessun dato grafometrico rimane memorizzato sul dispositivo od all'esterno del documento informatico sottoscritto).

I dati grafometrici cifrati possono essere decifrati, solo su richiesta dell'Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge (ad es., nell'ipotesi di querela di falso nei confronti dell'atto notarile), attraverso una specifica e complessa procedura (di c.d. "key escrow") che prevede l'intervento di apposite figure del Consiglio Nazionale del Notariato (almeno due notai, diversi dal notaio che ha redatto l'atto, i quali custodiscono le credenziali riservate per accedere alle chiavi private che consentono di decifrare i dati grafometrici contenuti nel documento notarile conservato nel Sistema di Conservazione a norma del Notariato).

La privacy

Il rilascio dei dati grafometrici è facoltativo per le parti interessate e serve ad agevolare i processi di generazione, firma, conservazione e condivisione degli atti notarili formati con modalità informatiche. L'interessato, che non intenda rilasciare i suddetti dati, può comunque utilizzare in alternativa un dispositivo di firma digitale od elettronica qualificata, oppure chiedere che i documenti vengano redatti su supporto cartaceo. Laddove l'interessato preferisca avvalersi del sistema di firma grafometrica per la sottoscrizione del documento informatico, si richiede il rilascio del consenso con il modello personalizzato che abbiamo messo a disposizione, prima di apporre la firma. Infatti, la raccolta ed il trattamento dei dati grafometrici cifrati, inseriti nel documento informatico, sono effettuati dal notaio, in qualità di Titolare, con procedure informatizzate e modalità idonee ad assicurare la corretta gestione del sistema, nonché delle forme e procedure notarili e dei connessi adempimenti normativi. La normativa sulla privacy (artt. 7 e ss. D.lgs. 196/2003) garantisce agli interessati il diritto ad accedere in ogni momento ai dati che li

riguardano, a chiederne l'aggiornamento, integrazione o rettifica, ove inesatti od incompleti, o, nel caso in cui i dati siano trattati in violazione di legge, la cancellazione, nonché di opporsi per motivi legittimi ad un loro specifico trattamento.

La conservazione documentale

I documenti informatici, contenenti i dati grafometrici cifrati, verranno conservati, per i tempi previsti dalla legge, esclusivamente presso il Sistema di Conservazione a Norma del Notariato italiano (SCNN), gestito per conto del Consiglio Nazionale del Notariato da Notartel (società informatica del Consiglio e della Cassa del Notariato). Ogni notaio è tenuto per legge ad avvalersi dell'SCNN per la conservazione dei relativi atti notarili e, a tal fine, ha designato Notartel quale responsabile del trattamento dei dati personali. Il sistema utilizzato dal notaio e l'SCNN sono protetti con elevate misure di sicurezza, nel rispetto dei requisiti previsti in materia di riservatezza dei dati e segretezza delle comunicazioni (ISO 27001:2013).

Leggi ancora on line

Vi ricordiamo che a iStrumentum sono dedicati una pagina sulla R.U.N.

(https://webrun.notariato.it/run2/webrun/contenuti/lavoro/pagina_istrumentum.html)

e l'ultimo numero della newsletter digitale di Notartel Infonews

(http://www.infonews.notartel.it/notartel/infonews/home_n1_2016.html)

Roberto Braccio e Michele Nastri

COORDINATORI SETTORE INFORMATICO